



PIANO COMUNALE DI
PROTEZIONE
CIVILE *multirischio*

VOLUME 2

INQUADRAMENTO GENERALE DEL COMUNE



SCHEMA DI INQUADRAMENTO GENERALE

INFORMAZIONI GENERALI		
Ente / Struttura / Ruolo	Nome	Recapiti
COMUNE	SCHEGGINO	0743613232 comune.scheggino@postacert.umbria.it info@comune.scheggino.pg.it
Sindaco	Dottori Fabio	0743613232 sindaco@comune.scheggino.pg.it
Assessore Protezione Civile	Dottori Fabio	0743613232 info@comune.scheggino.pg.it
Responsabile Prot. Civ.	Pamela Virgili	0743613232 ufficiotecnico@comune.scheggino.pg.it pamela.virgili@comune.santanatoliadinarco.pg.it
Com.te Polizia Locale	Dottori Fabio	0743613232 ufficio.vigili@comune.scheggino.pg.it
Regione Umbria	Centralino: 075 5041 S.O.U.R. H 24: Tel. 0742 630777 Fax: 0742 630790 prociv@regione.umbria.it PEC: centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it	
Provincia	Perugia	Tel: 075 3681329 - 534 Fax: 075 3681532
Prefettura - UTG	Perugia	Tel: 075 56821 Fax: 075 5682666 Mail: prefettura.perugia@interno.it Pec: protcivile.prefpg@pec.interno.it (lun-ven 08.00-14.00) telegrafo. prefpg@pec.interno.it (fuori orario)

SEDE DEL COMUNE E RECAPITI	
Sede del Municipio Indirizzo e coordinate GPS	Via del Comune 11 - 0743613232 WGS 84: 42°42'50,40"N – 12°49'51,60"E Lat. 42.71245, Long. 12.8312
Pagina web Comune	www.comune.scheggino.pg.it
Telefono (protezione civile)	0743613232 ufficiotecnico@comune.scheggino.pg.it
Fax (protezione civile)	0743619084

E-mail (protezione civile)	info@comune.scheggino.pg.it
Pec (protezione civile)	comune.scheggino@postacert.umbria.it

DATI TERRITORIALI	
Codice ISTAT	054047
Estensione territoriale	35,85 Km ²
Altitudine	282 m.s.l.m. (269 min. – 1565 max)
Residenti totali	448 (al 31/12/2018)
Classificazione sismica	1 Zona pericolosità alta dove si potrebbero verificare terremoti forti
Idrografia	<p>Reticolo principale Fiume Nera</p> <p>Reticolo secondario Fosso Terria (si immette sul Nera all'interno del Centro abitato di Scheggino); Fosso di Pontuglia (attraversa le frazioni di Pontuglia e Ceselli); Fosso della Lamata (in prossimità della Frazione di Civitella); Fosso Malpana (montagna di Monte San Vito);</p> <p>Invasi artificiali Non Presenti</p> <p>Laghi naturali Non Presenti</p> <p>Dighe e sbarramenti fluviali Non Presenti</p>
Parchi naturali	Parco Geologico della Valnerina; Activo Park
Attività estrattive	Non Presenti

ALTRE STRUTTURE DI RIFERIMENTO LOCALI		
STRUTTURE OPERATIVE		
Ente / struttura	Indirizzo e coordinate GPS	Recapiti
Polizia Locale	Via del Comune 11 WGS 84: 42°42'50,40"N – 12°49'51,60"E Lat. 42.71245, Long. 12.8312	

Carabinieri	Non presente	112
Carabinieri Forestali	Non presente	112
Vigili del Fuoco	Non Presente	115
Polizia	Non Presente	113
Guardia di Finanza	Non Presente	117
STRUTTURE SANITARIE		
Ospedale	Non Prsente	118
Distretto U.S.L. (Continuità assistenziale)	Piazza del Mercato 9 WGS 84: 42°42'48.29"N - 12°49'49.44"E Lat. 42.71341, Long. 12.8304	0743613429
Presidio 118	Non presente	118
VOLONTARIATO LOCALE (che il Comune ritiene opportuno attivare al momento dell'emergenza)		
Volontariato di Protezione Civile locale	Non Presente	

EDIFICI SENSIBILI/RILEVANTI (scuole, case riposo/centri anziani, centri assistenza disabilità, centri accoglienza immigrati)			
SCUOLE			
Denominazione	Numero persone presenti	Contatti	Località
Scuola della Infanzia	30	074361250 PGIC813001@istruzione.it	Scheggino
Dirigente Scolastico		Professoressa Rosella Tonti PGIC813001@pec.istruzione.it	
CASE DI RIPOSO/CENTRO ANZIANI			

Denominazione	Numero persone presenti	Contatti	Località
Non Presenti			
CENTRI DI ASSISTENZA DISABILITÀ			
Non Presenti			
CENTRI DI ACCOGLIENZA PER IMMIGRATI (SPRAR PER CATEGORIE ORDINARI, MINORI E STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E DISAGIO MENTALE)			
Denominazione	Contatti		Località
Non Presenti			
CAPACITÀ RICETTIVA			
145 posti letto			

FRAZIONI	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12/2018
Scheggino	270
Civitella	13
Collefabri	7
Monte San Vito	15
Ceselli	126
San Valentino	10
Nevi	7

COMUNI CONFINANTI	
Comune	UFFICIO PROT.CIVILE/NUMERI DI EMERGENZA COMUNALI
Monteleone di Spoleto	074370421 salvatore.paoletti@comune.monteleonedispoieto.pg.it
Sant'Anatolia di Narco	0743613149 info@comunesantanatiladinarco.pg.it
Spoletto	0743222450/218445/218911/218913 protezione.civile@comunespoletto.gov.it
Ferentillo (TR)	0744780519-int 3 (c/o Ufficio Tecnico) ufficio.tecnico@comune.ferentillo.tr.it

ELENCO DELLE STRUTTURE STRATEGICHE CENSITE DALLA CLE SUL TERRITORIO COMUNALE
C.O.C. (Centro Operativo Comunale) – Piazza XXIII Luglio (Scuole sala polivalente)
Magazzino Comunale - SR 209
C.O.C. (Centro Operativo Comunale) – Via del Comune

INFRASTRUTTURE		
PRINCIPALI VIE DI ACCESSO AL COMUNE		
NOMINATIVO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA
SR209	Valnerina	Regionale
<i>NOTA: PER VISUALIZZARE TUTTA LA VIABILITÀ STRATEGICA PRESENTI SUL TERRITORIO SI FA RIFERIMENTO ALLA CARTOGRAFIA DELLA C.L.E.</i>		
STAZIONE FERROVIARIA E AEROPORTI		
NOMINATIVO	INDIRIZZO E COORDINATE GPS	
Non Presente		

SERVIZI ESSENZIALI		
SERVIZIO	GESTORE	INDIRIZZO /CONTATTI
Ciclo Idrico	Vus	800663036
Luce	EnerStreet	Terni - 3204315800 info@enerstreet.it

Gas	Valnerina servizi	800990680
Rete Fognaria	Vus	800663036
Gestione Rifiuti- Nettezza Urbana	Vus	800280328
Telefonia	Telecom	187



Per facilitare la gestione dell'emergenza, ogni ufficio, chiamato a rispondere alla propria Funzione di Supporto (Vol. 3), dovrà provvedere semestralmente, in tempo di pace, all'aggiornamento, alla condivisione e alla fruibilità dei dati (indirizzi, responsabili e contatti) riferiti alle strutture di seguito riportate:

- **Strutture ricettive** (alberghi, B&B, agriturismi, affitta camere, etc.);
 - **Impianti sportivi;**
 - **Attività economico-produttive ed industriali;**
 - **Attività zootecniche;**
 - **Edifici di culto e monumenti;**
 - **Musei e siti d'interesse archeologico.**

Il Piano di Protezione Civile deve **mantenere le sue caratteristiche di semplicità e flessibilità** per garantire una facile lettura agli operatori interni ed esterni all'Amministrazione.

Pertanto, per evitare di appesantirlo di informazioni ridondanti già in possesso agli uffici competenti, si consiglia, ai sensi dell'art. 18, comma 3, D.Lgs. n. 1/2018, di coordinare il Piano di Protezione Civile con tutti gli studi e le analisi condotti sul territorio di competenza (P.R.G. e relative Relazione Geologica, Geomorfologica ed Idrogeologica; Piano Neve; Studi di Microzonazione Sismica; C.L.E.; Catasto delle aree percorse da fuoco; etc.).

Introduzione

Questo modello prevede la seguente divisione in tipologie di aree:

AREE DI PROTEZIONE CIVILE		
Tipo area	Descrizione breve delle aree	Simbologia
Aree di attesa della popolazione	Luoghi dove la popolazione si può radunare a seguito di un evento, autonomamente o in base alle disposizioni del Sindaco	
Aree di assistenza (accoglienza) alla popolazione	Spazi in grado di garantire l'allestimento di tendopoli per la popolazione	
Aree di accoglienza coperte (strutture esistenti)	Strutture coperte, pubbliche o private, che possono ospitare eventuali persone evacuate (palestre, palazzetti o scuole). Non confondere con alberghi, campeggi, etc.	
Aree di ammassamento soccorritori e risorse	Sono aree e/o magazzini in grado di garantire una sistemazione idonea ai soccorritori e alle loro risorse strumentali, quali per esempio tende, macchine movimento terra, idrovore, etc.	
Aree di ammassamento Vigili del fuoco <i><u>(qualora previste dai piani di protezione civile sovraordinati)</u></i>	Sono aree in grado di garantire la sistemazione idonea al Corpo dei Vigili del fuoco, quale componente fondamentale del Servizio Nazionale della protezione civile (art.10 comma1 del D.lgs. n.1/2018) e alle loro risorse strumentali, quali per esempio tende, macchine movimento terra, idrovore, etc.	

Benché le aree individuate in questo piano garantiscano gli spazi necessari ad ospitare la popolazione del Comune, si dovrà comunque tenere conto che la dinamicità degli eventi e la difficoltà nel prevedere le precise necessità in termini di alloggio, potrebbero obbligare la struttura comunale ad effettuare aggiustamenti in corso d'opera.

In particolare si terrà conto di:

1. tipologia di aree da attivare: di norma, a seguito di un evento sismico rilevante si attivano le aree per allestimento tendopoli, per altri scenari di rischio si preferiranno strutture alloggiative alternative (aree di accoglienza temporanea),
2. numero effettivo di persone da alloggiare,
3. necessità di individuazioni di ulteriori aree per rimodulare i campi in modo ottimale o per impossibilità all'utilizzo delle aree censite nel piano.

In emergenza, nel caso le condizioni di percorribilità della rete stradale fossero compromesse o nel caso in cui fosse necessario eseguire delle verifiche puntuali su opere d'arte che compromettessero il transito in tempi brevi sulle principali vie di accesso all'area colpita, i soccorritori, i materiali e i mezzi provenienti dall'esterno potrebbero venire indirizzati verso i **"Punti di Accesso."**

PUNTI DI ACCESSO DELLE RISORSE	
Tipo area	Descrizione breve delle aree
Punti di accesso stradale	Spazi in grado di accogliere e censire i convogli di soccorso, provenienti da aree esterne, permettendone successivamente il transito verso l'area colpita. Sono punti di snodo che permettono il transito in sicurezza dei veicoli verso le aree di ammassamento soccorritori evitando problemi di instradamento degli stessi verso arterie interrotte.
Zone in Atterraggio d'Emergenza (Z.A.E.)	Zone che permettono il raggiungimento di luoghi difficilmente accessibili e che permettono anche attività di soccorso tecnico urgente sanitario. Devono essere preferibili piazzole certificate ENAC.

Procedure generali

Per la scelta di eventuali aree aggiuntive si farà riferimento alle indicazioni specifiche fornite per le differenti tipologie di aree, secondo le seguenti indicazioni:

1. Il Comune dovrà sempre conoscere i nominativi e il numero dei cittadini ospitati nelle varie strutture (Tendopoli o strutture ricettive);
2. Aree di accoglienza temporanea: queste aree di norma sono rappresentate dalle strutture ricettive e quindi non necessitano di un allestimento particolare, ad eccezione di quelle comunali (ex scuole, centri sociali, etc.) che dovranno essere organizzate in modo tale da consentire l'alloggio temporaneo della popolazione (verifica impianti elettrici, letti, zona preparazione e consumazione pasti);
3. Qualunque tipologia di area dovrà garantire la massima sicurezza possibile in termini di impiantistica elettrica, rischio incendi, igiene. Per questo si preveda:
 - a. verifica da parte del personale competente degli impianti elettrici;
 - b. distribuzione di un adeguato numero di estintori, pulizia della vegetazione sul perimetro del campo, emanazione di disposizioni indicanti i comportamenti da tenere (non fumare all'interno delle tende, non utilizzare fiamme libere, etc.), installazione a norma di legge e manutenzione di eventuali contenitori di gas per le cucine e il riscaldamento dell'acqua;
 - c. pulizia regolare dei bagni, installazione di doccette per l'igiene intima femminile, rispetto delle norme igieniche nelle cucine e nelle mense, rimodulazione del servizio raccolta R.S.U., sia aumentando il numero dei contenitori nelle aree che ottimizzando i percorsi dei mezzi per la raccolta, organizzazione di una idonea raccolta di rifiuti ingombranti e speciali (elettrodomestici, vegetazione tagliata in prossimità delle aree, etc.).
4. Le aree di accoglienza diventano le residenze dei cittadini e pertanto in queste dovranno essere assolutamente garantiti tutti i diritti della persona, in particolare:

- a. privacy, nessuno potrà entrare nelle tende delle persone se non esplicitamente invitato (si configurerebbe il reato di violazione di domicilio);
- b. libertà di ricevere amici, parenti o ospiti in genere, purchè accreditati;
- c. libertà di movimento nel campo (orari di ingresso e uscita, etc.). Per questo si tenga conto le limitazioni imposte riguarderanno soltanto le norme di sicurezza e rispetto dei diritti degli altri ospiti;
- d. sicurezza: le tende non sono sicure come abitazioni, pertanto si farà particolare attenzione alla prevenzione dei furti o di comportamenti scorretti;
- e. libertà di espressione (volantinaggio, stampa di giornali dei campi, etc.);
- f. libertà di organizzazione di assemblee (fermo restando il rispetto delle norme di sicurezza per i luoghi di aggregazione);
- g. libertà di accesso alla stampa e ai media in genere, i quali dovranno attenersi soltanto alle norme relative alla loro attività professionale;
- h. per ogni area dovrà essere individuato un Capo campo e un referente comunale, il quale avrà il compito di far rispettare i punti di cui sopra e di essere l'interfaccia tra Comune e popolazione;
- i. si consiglia agli amministratori locali di effettuare, per quanto possibile, incontri con la popolazione nelle varie aree di accoglienza;
- j. fornire alle aree, internamente o in zone baricentriche a più aree, i servizi minimi necessari (spazi per le viste mediche, servizio postale, bancomat, telefoni pubblici, etc.).

Queste indicazioni non devono essere considerate esaustive, ma semplicemente un punto di partenza che dovrà necessariamente essere rivisto in riferimento alle necessità riscontrate sul campo in caso di evento.



AREE DI ATTESA della popolazione

Le aree, identificate nella tabella riportata di seguito, rappresentano i luoghi nei quali dovrebbe convergere la popolazione in caso di evento che ne metta a rischio la sicurezza. Le modalità di accesso alle aree sono indicate, in relazione alla tipologia di rischio, così come segue:

1. **RISCHIO SISMICO:** la popolazione si porterà nelle aree prestabilite autonomamente.
In tali aree si recherà anche, appena possibile, il personale facente parte del **Presidio Territoriale Comunale Comunale Comunale**;
2. **ALTRI RISCHI:** la popolazione potrà essere invitata a raggiungere le aree indicate dal personale del Comune o di altre strutture e comunque dietro indicazione del Sindaco o suo delegato.



AREE DI ASSISTENZA/ACCOGLIENZA della popolazione

Le aree sono state individuate al fine di coprire, in caso di necessità, l'esigenza di alloggiamento in tendopoli della popolazione del Comune per brevi, medi e lunghi periodi.

È preferibile che le aree abbiano nell'immediata vicinanza, spazi liberi per un eventuale ampliamento e per garantire la sosta e lo stoccaggio di materiali a supporto delle attività.

Le aree si dividono in **AREE CAMPALI e STRUTTURE ESISTENTI ovvero le aree di accoglienza coperta (centri di assistenza)**.

Le **AREE CAMPALI** nonostante non risultino essere la sistemazione più confortevole delle soluzioni per l'assistenza alla popolazione, consentono in breve tempo di offrire accoglienza attraverso il montaggio e l'installazione di tende, cucine da campo, moduli bagno e docce con le necessarie forniture dei servizi essenziali.

Di seguito sono riportati alcuni criteri di massima per l'allestimento e la gestione della sicurezza nelle aree:

1. massimo numero teorico di occupanti: minimo 250 persone, oltre al personale di servizio, garantendo almeno una superficie di 5000 mq;

2. allaccio alla rete fognaria comunale per bagni e cucine, da realizzare tramite installazione di almeno 2 fosse chiarificatrici in serie, tali da impedire intasamenti della fognatura principale e garantire una sommaria depurazione e chiarificazione dei liquami. Nella fossa di uscita, in caso di dislivello con la fognatura principale, si inserirà una pompa ad immersione con trituratore (fare attenzione a non eccedere con il diametro del tubo di uscita per evitare il malfunzionamento o la rottura della pompa);
3. predisposizione di bagni (chimici o in modulo) con un rapporto prossimo a 25 persone ogni WC e 15 ogni doccia. Inoltre, si dovranno tener presenti le seguenti esigenze specifiche: presenza di bagni per disabili utilizzabili anche dagli anziani con difficoltà nella deambulazione e presenza di bagni dedicati in modo esclusivo al personale di cucina;
4. rete elettrica allacciabile con potenza da calcolare assegnando i seguenti valori alle strutture che compongono il campo:
 - a. Tenda: 4 Kw,
 - b. Modulo bagno: 8 Kw,
 - c. Cucina: da 20 a 40 Kw (in base agli strumenti di cottura presenti);
5. rete idrica allacciabile, installando una cisterna dai 2.000 ai 3.000 L posta a monte delle utenze con annesso doppio autoclave (ad attivazione alternata);
6. possibilità di allaccio alla rete fissa Telecom Italia a distanza tale da non dover provvedere all'installazione di nuovi pali;
7. viabilità di accesso atta a garantire l'ingresso di mezzi pesanti, purchè controllati;
8. Quantificazione della ghiaia da utilizzare, se necessario, per la sistemazione del fondo del terreno (altezza da 2,5 a 5 cm di detrito misto di cava di media pezzatura scevro da frazione biologica);
9. presenza di un estintore a polvere da 5 Kg ogni 4 tende, di un estintore a polvere da 5 Kg ogni campata dei tendoni mensa, estintori a CO₂ o prodotti equivalenti per impianti elettrici per ogni quadro generale e ogni quadro zona, almeno un estintore carrellato e 2 da 5 Kg per il locale mensa;
10. realizzazione di un piano di sicurezza interno al campo;
11. mantenimento della pulizia da vegetazione sia all'interno dell'area che in una fascia da 15 a 20 metri intorno al perimetro esterno per prevenire rischi di incendio e asporto del materiale di risulta;

12. installazione di un sistema di altoparlanti e di dispositivi di allarme visivo da utilizzare anche in caso di emergenza;
13. installazione di una cartellonistica che segnali i percorsi di fuga, le aree di raccolta sicure e gli estintori / idranti;
14. allestimento di una “isola ecologica” limitrofa all’area per il posizionamento dei cassonetti per la raccolta (meglio se differenziata) dei rifiuti (R.S.U., speciali, ingombranti, etc.), in modo da permettere ai mezzi appositi di operare senza accedere all’interno del campo.

Le predette caratteristiche sono accennate nelle singole schede.

La scelta delle aree dovrà tenere conto della necessità di ridurre i costi di gestione ordinaria e del ripristino a seguito dell’uso in emergenza. La scelta della maggior parte delle aree ricade su terreni non allestiti e da rendere operativi solo in caso di effettiva necessità con pochi interventi.

Al fine di decidere quali aree attivare, il Sindaco e la sua struttura, faranno riferimento ai seguenti parametri:

1. tipologia di evento e permanenza prevista (sisma di forte intensità – periodo di permanenza medio lungo, etc.);
2. numero di frazioni e di persone che necessitano di un alloggio d’emergenza;
3. possibilità di utilizzo delle strutture ricettive (alberghi, B&B, residence, appartamenti, etc.).

Per tutti gli aspetti tecnici di allestimento si farà riferimento alle schede di ogni area e alle risorse comunali individuate nel piano (aziende, cave, mezzi e personale, etc.).



AREE DI ACCOGLIENZA COPERTE (CENTRI DI ACCOGLIENZA) / STRUTTURE ESISTENTI

Per quanto concerne l’individuazione delle aree di accoglienza coperte si deve tener conto di quanto previsto dalle Indicazioni operative del Capo Dipartimento inerenti “La determinazione dei criteri generali per l’individuazione dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza”.

Non sempre situazioni critiche, classificabili nell’ambito delle competenze della protezione civile, necessitano dell’attivazione di vere e proprie tendopoli; spesso si verificano micro eventi o situazioni tali che per la loro durata non richiedono l’allestimento di aree campali (tende, cucine da campo, etc.).

Per tali motivi, il presente Piano prevede l'individuazione di strutture pubbliche e/o private in grado di ospitare temporaneamente la popolazione che dovesse necessitare di un provvedimento di evacuazione. Per tali strutture il Comune dovrà valutare l' idoneità del sito sotto il punto di vista strutturale (importante al fine del rischio sismico)

Queste sono identificate come di seguito riportato:

1. ex edifici scolastici,
2. palestre,
3. circoli ricreativi o centri sociali,
4. strutture ricettive pubbliche e private (alberghi, agriturismo, B&B, ostelli, affittacamere, etc.).

L'utilizzo di queste strutture dipenderà dai seguenti parametri:

1. numero di persone da evacuare,
2. previsione temporale del periodo di evacuazione,
3. condizioni fisico –cliniche delle persone evacuate,
4. evento per il quale viene disposta l'evacuazione.

In particolare, l'ultimo punto ci fornisce indicazioni sull'ubicazione delle strutture da scegliere in relazione alla distanza dall'evento verificatosi (per la definizione della distanza di sicurezza si farà riferimento in particolare ai Vigili del Fuoco).

L'uso di tali strutture sarà subordinato alla seguente procedura di massima:

- Attivazione della catena di comando comunale prevista da questo Piano;
- Valutazione dell'evento in essere e acquisizione di informazioni dai Vigili del Fuoco o da altri soggetti competenti in relazione all'evento;
- Valutazione del numero di persone da evacuare in riferimento a quanto detto sopra;
- Identificazione delle strutture da attivare;
- Predisposizione delle strutture anche mediante eventuali ordinanze e richiesta di supporto per il loro allestimento (brande, tavoli, altro...);
- Emissione dell'ordinanza di evacuazione;

- Attuazione dell'ordinanza fornendo il massimo supporto in termini di gestione della viabilità, assistenza per il trasporto e informazione alla popolazione sulla situazione;
- Attivazione di quanto necessario all'eventuale fornitura di pasti e di altri tipi di assistenza.

Strutture ricettive private

Tali strutture (es. alberghi, agriturismi, campeggi, appartamenti in affitto) potranno essere utilizzate per la sistemazione della popolazione eventualmente evacuata, previo convenzioni o accordi con la Regione e i soggetti proprietari.

L'utilizzo di tali strutture sarà comunque subordinato alle esigenze derivanti dal tipo di evento, dalle necessità contingenti, dalla prevista durata della fase di prima emergenza o da necessità mediche delle persone evacuate.



AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORITORI E RISORSE

Le aree di ammassamento soccorritori e risorse sono aree e/o magazzini dove potranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse strumentali (tende, gruppi elettrogeni, cucine da campo, etc.) attivate a supporto ed integrazione di quelle già esistenti sul territorio interessato dall'emergenza, ma non ritenute necessarie a garantire il soddisfacimento delle esigenze operative. A livello comunale deve essere individuata un'area necessaria ad ospitare le risorse che vengono destinate ad operare nel territorio comunale e il dimensionamento di queste aree dipenderà dal numero di abitanti.

In generale comunque, le aree di ammassamento dovranno avere dimensioni medie di circa 25.000mq - in grado di ospitare minimo circa 200 soccorritori, dovranno essere pavimentate, avere in loco i servizi essenziali ed avere una posizione strategica dal punto di vista della viabilità(dovranno essere facilmente raggiungibili e permettere manovre semplici ai mezzi di soccorso).

Dovrà essere previsto all'interno dell'area anche uno spazio per lo stoccaggio e lo smistamento delle risorse/materiali(tende, generi di prima necessità, etc.).



I parametri riferiti alle Aree fanno riferimento alla **1099 del 31/03/2015 "Indicazioni operative inerenti l'individuazione dei centri operativi di coordinamento e delle Aree di emergenza"**.

AS

SCHEDA TECNICA AREE DI AMMASSAMENTO (CAMPI BASE) VV.F.

Caratteristiche dell'area da individuare per le esclusive esigenze dei Vigili del fuoco per la costituzione di Campi Base VF per la gestione di situazioni emergenziali:

- che non sia soggetta ad allagamenti o a movimenti franosi o ad altri rischi (**ovviamente queste caratteristiche devono essere comuni a tutte le aree individuate da questo piano**), sgombra da ostacoli;
- che sia pianeggiante con una superficie superiore a 4.000 mq. (sono valutabili positivamente anche aree con superficie minore per soluzioni logistiche ridotte in termini numerici);
- che abbia il fondo asfaltato o drenante e comunque percorribile da mezzi pesanti;
- che sia servita da strade di collegamento di dimensioni tali da assicurare il transito di mezzi pesanti e dunque ubicata in prossimità di grandi arterie di collegamento;
- che siano presenti, nell'area o nelle immediate vicinanze, i collegamenti ai servizi (rete elettrica, rete idrica, rete fognaria, rete telefonica);
- che sia presente, nelle vicinanze, altra area idonea per l'atterraggio di elicotteri.

Le aree individuate in questo piano garantiscano gli spazi necessari ad ospitare la popolazione del Comune, si dovrà comunque tenere conto che la dinamicità degli eventi potrebbe obbligare la struttura comunale ad effettuare aggiustamenti in corso d'opera. In particolare si deve tener conto, al fine di garantire una adeguata comunicazione verso la popolazione, che il Comune opera come segue:

- Mezzi di comunicazione utilizzabili in riferimento alla tipologia ed urgenza del messaggio:

- **Polizia Locale, personale comunale e Volontariato** potranno essere inviati presso le frazioni per informare, con altoparlanti o affissione di locandine o con il passa parola, della situazione o di quanto disposto dal Sindaco;
- **Avviso a mezzo messaggio vocale – Alert System;**
- Avvisi a mezzo **stampa locale;**
- Avviso via internet.

ELENCO AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE*				
N.	Frazione	Simbolo	Indicazione area/Indirizzo	Coordinate GPS
AT01	Capoluogo		Piazza Carlo Urbani/Piazza del Mercato	Lat. 42.713102 Long. 12.829963 WGS 84: 42°42'46.95"N - 12°49'48.30"E
AT02	Ceselli, Contaglia Pontuglia, Schioppo, Collefabbri, Nevi		Campo di Calcetto Ex. Scuola Ceselli	Lat. 42.686063 Long. 12.816976 WGS 84: 42°41'9.70"N - 12°49'1.39"E
AT03	San Valentino		Fermata Scuolabus	Lat. 42.67659, Long. 12.81711 WGS 84: 42°40'35.76"N - 12°49'1.62"E
AT04	Civitella		in prossimità delle fonti	Lat. 42.682047 Long. 12.830339 WGS 84: 42°40'55.13"N - 12°49'49.43"E
AT05	Monte S. Vito		zona verde attrezzato	Lat. 42.676924 Long. 12.848838 WGS 84: 42°40'36.78"N - 12°50'55.59"E

* Le Aree dovranno essere adeguatamente segnalate tramite cartellonistica specifica.



Qualora capitasse, durante un'emergenza locale, che alcuni cittadini fossero impossibilitati a raggiungere l'area di attesa identificata per la loro zona, è fondamentale che questi ultimi si mettano al riparo in punti di raccolta esenti da rischi quali slarghi, piazze o giardini pubblici e/o privati, anche se non censiti ufficialmente e solo in un secondo momento, raggiungano l'area di attesa più vicina dove troveranno il personale comunale e i volontari ad assisterli.

ELENCO AREE DI ACCOGLIENZA SCOPERTE				
N.	Frazione	Simbolo	Indicazione area/Indirizzo	Coordinate
AC01	Ceselli		Campo sportivo e piattaforma da ballo	Lat. 42.686240 - Long. 12.817030 WGS 84: 42°41'10.43"N 12°49'1.34"E
AC02	Monte San Vito		Area verde attrezzata	Lat.42.676916 - Long. 12.848714 WGS 84: 42°40'36.83"N 12°50'55.38"E

ELENCO AREE DI ACCOGLIENZA SCOPERTE				
N.	Frazione	Simbolo	Indicazione area/Indirizzo	Coordinate
ACC01	Ceselli		Gazebo c/o Area Ceselli	Lat. 42.686507 - Long. 12.817507 WGS 84: 42°41'11.43"N 12°49'3.11"E
ACC02	Ceselli		Spogliatoio campo sportivo	Lat. 42.686418 - Long. 12.817142 WGS 84: 42°41'11.07"N 12°49'1.73"E
ACC03	Ceselli		Ex Asilo di Ceselli	Lat. 42.686281 - Long. 12.817302 WGS 84: 42°41'10.61"N 12°49'2.36"E

Schede di riferimento

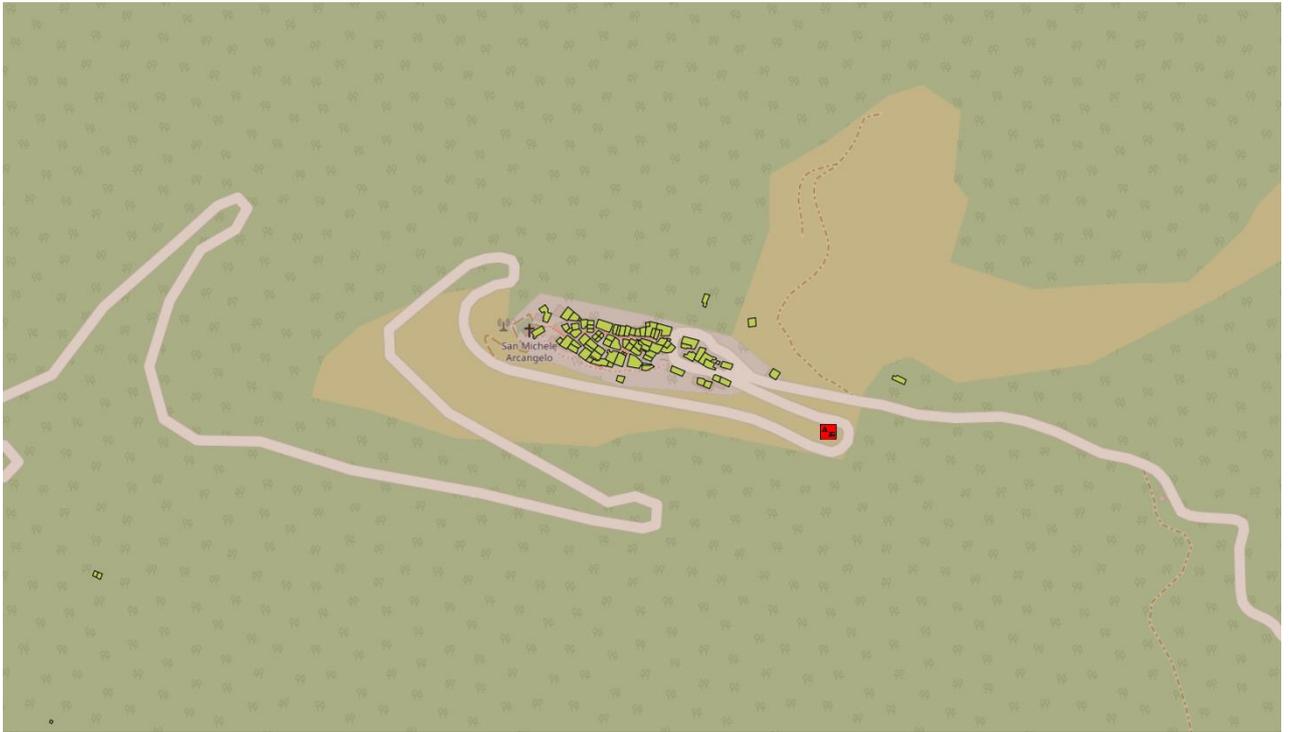
AREE DI ACCOGLIENZA/AMMASSAMENTO

Area di Accoglienza - AC01		CESELLI	
Indirizzo / localizzazione Area/Coordinate		Ceselli Lat. 42.686240 - Long. 12.817030 WGS 84: 42°41'10.43"N - 12°49'1.34"E	
Territorio di riferimento		Ceselli, Contaglia, Pontuglia, Schioppo, Collefabri, Nevi	
Proprietà		Comunale	
Destinazione d'uso in ordinario		Area di Protezione Civile Campo sportivo Area pista da ballo	
Superficie m ²		650 (Area di Protezione Civile) 500 (Campo sportivo) 160 (Area pista da ballo)	
Tipo di suolo		Area di Protezione Civile in terra; Campo sportivo in erba sintetica; Area pista da ballo in Cemento.	
Strutture annesse (superficie e utilizzo)		SI (Ex Asilo-Spogliatoio Campo-Gazebo, area ex pista di ballo)	
Referente P.C.		Pamela Virgili	3331239654
Dati allestimento e accesso			
Servizi a Rete	Fondo	Necessità allestimento	
	Fognatura	Presente	
	Elettricità	Presente	
	Acquedotto	Presente	
Viabilità di accesso (descrizione criticità)		Da Terni: percorrere la SR 209 poi svolgere a sx al bivio per Pontuglia/Schippo/Le Cese e percorrere strada comunale di ceselli-pontuglia e dopo 50 metri l'area si trova sulla destra. Da Foligno/Spoletto: percorre la SR 209 per svoltare a dx al bivio per Pontuglia/Schippo/Le Cese e percorrere per strada comunale di ceselli-pontuglia e dopo 50 metri l'area si trova sulla destra. Nessuna criticità	





Area di Accoglienza – AC02	MONTE SAN VITO		
Indirizzo / localizzazione Area/Coordinate	Monte San Vito Lat.42.676916 - Long. 12.848714 WGS 84: 42°40'36.83"N - 12°50'55.38"E		
Territorio di riferimento	Monte San Vito		
Proprietà	Comunale		
Destinazione d'uso in ordinario	Area verde Attrezzato		
Superficie m ²	200/300		
Tipo di suolo	Piazzale in Quarzo		
Strutture annesse (superficie e utilizzo)	SI – N° 2 Prefabbricati (verificare presenza bagni nei prefab)		
Referente P.C.	Pamela Virgili	3331239654	
Dati allestimento e accesso			
Servizi a rete	Fondo	Piazzale in Quarzo	
	Fognatura	Presente	
	Elettricità	Presente	
	Acquedotto	Presente	
Viabilità di accesso (descrizione criticità)	<p>Da Terni: percorre la SR 209 fino al bivio per Civitalla/San Vito poi svoltare a dx e percorrere la SC osteria-monte san vito fino a pochi metri prima dell'abitato di San Vito dove sulla sx si trova l'area.</p> <p>Da Perugia: percorre la SR 209 fino al bivio per Civitalla/San Vito poi svoltare a sx e percorrere la SC osteria-monte san vito fino a pochi metri prima dell'abitato di San Vito dove sulla sx si trova l'area.</p> <p>N.B: Prestare attenzione appena il ponte in località Osteria è in R3 – Fascia B</p>		



Aree di accoglienza coperte e strutture ricettive (PUBBLICHE)

Nome	Ceselli – ACC01		
Indirizzo struttura Coordinate	Strada comunale di ceselli-pontuglia Lat. 42.686507 - Long. 12.817507 WGS 84: 42°41'11.43"N - 12°49'3.11"E		
Destinazione d'uso	Ex Gazebo Ceselli		
Superficie mq	100		
Presenza cucina	No		
Responsabile PC	Pamela Virgili	3331239654	
Dati Proprietario	Comune Scheggino		
Dati tecnici			
Reti (elettrica, idrica e gas, fognatura)	Presente linea elettrica		
Periodo di apertura della struttura	Al bisogno		
Viabilità di accesso	Da Terni: percorrere la SR 209 poi svolare a sx al bivio per Pontuglia/Schippo/Le Cese e percorrere strada comunale di ceselli-pontuglia e dopo 50 metri l'area si trova sulla destra. Da Foligno/Spoletto: percorre la SR 209 per svoltare a dx al bivio per Pontuglia/Schippo/Le Cese e percorrere per strada comunale di ceselli-pontuglia e dopo 50 metri l'area si trova sulla destra. Nessuna criticità evidenziata dal comune.		
Note	-----		



Aree di accoglienza coperte e strutture ricettive (PUBBLICHE)

Nome	CESELLI – ACC02		
Indirizzo struttura Coordinate	Strada comunale di ceselli-pontuglia Lat. 42.686418 - Long. 12.817142 WGS 84: 42°41'11.07"N - 12°49'1.73"E		
Destinazione d'uso	Spogliatoio campo sportivo		
Superficie mq	55		
Presenza cucina	No		
Responsabile PC	Pamela Virgili	3331239654	
Dati Proprietario	Comune Scheggino		
Dati tecnici			
Reti (elettrica, idrica e gas, fognatura)	Presenti		
Periodo di apertura della struttura	Viene utilizzata raramente		
Viabilità di accesso	Da Terni: percorrere la SR 209 poi svolare a sx al bivio per Pontuglia/Schippo/Le Cese e percorrere strada comunale di ceselli-pontuglia e dopo 50 metri l'area si trova sulla destra. Da Foligno/Spoletto: percorre la SR 209 per svoltare a dx al bivio per Pontuglia/Schippo/Le Cese e percorrere per strada comunale di ceselli-pontuglia e dopo 50 metri l'area si trova sulla destra. Nessuna criticità evidenziata dal comune.		
Note	All'interno non c'è nessun impianto (stato grezzo); C'è in corso un finanziamento del PSR per la finitura dell'edificio		



Aree di accoglienza coperte e strutture ricettive (PUBBLICHE)

Nome	CESELLI - ACC03		
Indirizzo struttura Coordinate	Strada comunale di ceselli-pontuglia Lat. 42.686281 - Long. 12.817302 WGS 84: 42°41'10.61"N - 12°49'2.36"E		
Destinazione d'uso	Ex asilo di Ceselli		
Superficie mq	150		
Presenza cucina	Si		
Responsabile PC	Pamela Virgili	3331239654	
Dati Proprietario	Comune Scheggino		
Dati tecnici			
Reti (elettrica, idrica e gas, fognatura)	Presenti		
Periodo di apertura della struttura	Tutto l'anno		
Viabilità di accesso	Da Terni: percorrere la SR 209 poi svolare a sx al bivio per Pontuglia/Schippo/Le Cese e percorrere strada comunale di ceselli-pontuglia e dopo 50 metri l'area si trova sulla destra. Da Foligno/Spoletto: percorre la SR 209 per svoltare a dx al bivio per Pontuglia/Schippo/Le Cese e percorrere per strada comunale di ceselli-pontuglia e dopo 50 metri l'area si trova sulla destra. Nessuna criticità evidenziata dal comune.		
Note	All'interno c'è la cucina, wc per disabili all'occorrenza c'è una stanza adibita ad ambulatorio; c'è in corso un finanziamento regionale.		

